



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

PASQUA CHIAMA!

Un albero buono dà frutti buoni

Respiriamo quasi ancora l'aria del Natale e già la Quaresima ci invita ad orientare pensieri ed attenzioni alla Pasqua del Signore e alla necessaria preparazione di mente e di vita.

Mercoledì 17 febbraio, con il rito austero e significativo delle Ceneri, siamo entrati nel tempo quaresimale, accompagnati dall'ammonimento: «Convertitevi e credete al Vangelo». Io mi auguro due cose.

Mi auguro innanzitutto che durante la quaresima tutti abbiamo ad avvertire l'urgenza di confrontarci in modo serio con il Vangelo, così da essere sempre più conformi agli insegnamenti di Gesù.

Si tratta di una conformità che non dobbiamo dare troppo facilmente per scontata; il nostro modo di pensare, di giudicare i valori della vita, di compiere determinate scelte, è troppo facilmente influenzata dalla mentalità del mondo, una mentalità che non fa alcun riferimento al Vangelo; una mentalità per la quale le parole «anima», «vita eterna» sono parole vuote, mentre sono una realtà per la quale vale la pena di «vendere tutto» pur di entrarne in possesso.

Questo significa la conversione alla quale siamo chiamati, il «morire e risorgere con Cristo» nella Pasqua. Tutti dobbiamo trovare, con la confessione pasquale e con la Messa domenicale, un momento significativo, perso-

nale, per questo lavoro di conversione.

Alla conversione interiore è altrettanto urgente che corrisponda quella della vita; un albero buono deve dare frutti buoni, ed il frutto buono di una vita sinceramente cristiana è la carità.

E' felicemente entrato, ormai, nelle convinzioni comuni che la penitenza quaresimale è gradita a Dio quando si trasforma in gesto concreto di carità, di «condivisione» con chi manca del necessario.

Proprio all'inizio della quaresima ogni anno risuonano le parole di Isaia: «E' questo il digiuno che voglio: dividere il pane con l'affamato».

L'invito a percorrere la strada della carità viene dall'appello «UN PANE PER AMOR DI DIO», che è appello di tutta la Chiesa, per i fratelli che soffrono la fame.

L'impegno per la fame nel mondo è un momento prezioso di educazione alla carità: lo è ad esempio quando questo impegno è vissuto insieme a tutta la famiglia e quando il dono della carità per i fratelli è frutto del digiuno fatto per amor di Dio. Non ha capito nulla della Quaresima chi, dopo la sbornia del carnevale, non dà una impronta di evangelica austerità ai giorni che contemplano Cristo Crocifisso.

E' l'augurio e la preghiera che faccio per me e per voi al Signore.

d. Gioacchino

OSPITE ILLUSTRE

S.E. Mons. AMBROGIO RAVASI

missionario della Congregazione della Consolata, Vescovo della Diocesi di Marsabit (Kenya) in cui si trova la Missione Cattolica e l'ospedale di Wamba, ci onora di una sua visita e

DOMENICA 28 FEBBRAIO p.v.

celebrerà a Salce la S. Messa delle ore 10 e ci parlerà delle sue esperienze in terra di missione.

Seguirà, alle ore 11, nel salone parrocchiale un incontro con la popolazione e con i bellunesi che hanno prestato la loro opera nell'ospedale di Wamba.

Accogliamo l'illustre ospite con gioia e con devota ed affettuosa partecipazione, perchè Vescovo e perchè Missionario.

DIETRO LE NOTIZIE 1988

Non credere che il mondo sia quello che verrà presentato dai giornalisti, dalla radio e dalla televisione.

Intanto è da vedere se i programmi che vogliono divertire divertono davvero, se il volto delle annunciatrici sia davvero il loro - acqua e sapone - o sia coperto da strati geologici di pomate, e il loro sorriso non sia parte del mestiere.

E poi ricordiamo che per la cronaca non ci sono - grazie a Dio - soltanto capricci di «divi», rapine, incontri di statisti, crak di banche e beghe di partiti... Certo, ci saranno ancora guerre. Ma, come al solito, non si spenderà una parola per la gente che va d'amore e d'accordo, lavora sodo, paga le tasse, coltiva l'orto e si concede, come evasione, qualche passeggiata nei campi.

Si sbatteranno in prima pagina i suicidi; non si degherà d'uno sguardo che è lieto - o almeno accetta - di vivere. Si daranno notizie di sciagure o di incendi di boschi; non si presterà attenzione ai monti che stanno ben saldi e alle pinete che continuano a profumare di resina.

Davvero il mondo va cercato dentro e dietro le notizie, per un senso di completezza... per commuoversi e piangere, ma anche per gioire e ringraziare.

Forse Dio non si perde di coraggio perchè non legge i giornali, non apre la radio e non segue la tivù.

O almeno, non bada soltanto a ciò che questi dicono, ma spazia su tutto e legge nei cuori.

(S. M.)

Dal Sinodo dei Vescovi sui Laici TRE CAMPANELLI D'ALLARME

Durante il Sinodo dei Vescovi, nel quale oltre 200 Padri e sessanta laici hanno lavorato per tutto il mese di ottobre, si è tanto parlato della vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo. Ora il Papa è al lavoro per condensare in un suo documento le decisioni del Sinodo. E' vivissima l'attesa di questo nuovo documento papale.

Voglio ricordare intanto tre campanelli d'allarme, o meglio tre «svegliate» che sono suonate durante i lavori del Sinodo.

1) E' NECESSARIO IL CORAGGIO

Il Card. Arcivescovo di Praga Tomask, ottantenne, simbolo eloquente delle Chiese ridotte al silenzio, ha dato la seguente testimonianza, accolta dall'applauso dell'assemblea.

«E' importante risvegliare nei fedeli laici il coraggio dell'apostolato. Il male che si diffonde nel mondo è dovuto spesso non solo alla cattiveria degli uomini, ma anche al silenzio dei cristiani. Sì: per l'apostolato non è necessario solo la formazione interiore, ma anche il coraggio. Il mondo contemporaneo è contrassegnato dalla viltà e dalla paura! E proprio di questa debolezza umana si servono tutte le dittature per stabilire il proprio dominio».

2) RISVEGLIARE IL «GIGANTE ADDORMENTATO»

«Un gigante addormentato» è invece l'insolita immagine con la quale il cardinale O' Fiaich ha definito il laicato cattolico; una forza di 700 milioni di fedeli, che potrebbe compiere un'immensa opera per il Regno di Dio.

Una forza che non viene sfruttata al massimo, anche perché questo «gigante» è ancora un po' assennato, purtroppo.

3) SCOPRIRE LA PROPRIA DIGNITA'

I vescovi hanno detto al laico cristiano: «Riconosci la tua dignità! riscopri la realtà nuova operata in te dai Sacramenti, in particolare dal Battesimo, e cioè la tua «incorporazione» a Cristo e alla Chiesa e, di conseguenza, la tua vocazione alla sanità, non solo, ma anche a diffondere nel mondo il Vangelo di Cristo».

E' tristemente vero che questa nuova realtà è purtroppo sconosciuta a troppi cristiani laici. Eppure il loro impegno a seguire Cristo e a testimoniare Cristo con tutta la loro vita, in famiglia, nel lavoro, nella professione, nella comunità, parte da qui, da questa consapevolezza, come da sorgente.

Festa della

Cresima

fissata per sabato 21 maggio

Previo accordo con S.E. Mons. Vescovo la festa della Cresima è fissata per sabato 21 maggio, vigilia di Pentecoste, alle ore 16,30.

I ragazzi della 2ª e 3ª media di catechismo si stanno preparando, seguiti dal parroco. Prossimamente saranno presentati alla comunità parrocchiale. Avranno una giornata di ritiro al Centro di Spiritualità di Col Cumano in S. Giustina per un momento di preghiera e di riflessione, qualche giorno prima della Cresima.

Calendario Liturgico

27 marzo - DOMENICA DELLE PALME

Ore 10,00 - Benedizione dell'olivo e S. Messa con la lettura della Passione.
Ore 18,00 - Esposizione del SS.mo e apertura solenne dell'adorazione delle QUARANTORE.

28-29-30 marzo - LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' SANTO

Triduo di adorazione delle Quarantore.
Ore 16,00 - Adorazione per i ragazzi e loro confessione.
Ore 18,00 - Incontro pasquale con la gioventù dai 14 anni in su.
Ore 19,00 - S. Messa e meditazione.

31 marzo - GIOVEDI' SANTO

Ore 8,30 - In Cattedrale S. Messa Crismale concelebrata dal Vescovo con tutti i sacerdoti della diocesi.
Ore 19,00 - S. Messa della Cena del Signore con la Lavanda dei piedi.
Reposizione del SS.mo nel Santo Sepolcro.
Adorazione privata fino alle 22 per ricordare l'agonia di Gesù nel Getsemani.

1° aprile - VENERDI' SANTO

Ore 8,00 - Riprende l'adorazione privata al S. Sepolcro.
Ore 15,00 - Via Crucis.
Ore 19,00 - Liturgia della Passione e Morte di Gesù.
Adorazione della Santa Croce - Comunione - Processione.

(La chiesa chiede quale segno di penitenza in questa giornata il digiuno e l'astinenza).

2 aprile - SABATO SANTO

Giornata dedicata alle Confessioni.
Ore 19,00 - Solenne Veglia Pasquale.
(Benedizione del Fuoco, del Cero, dell'Acqua Battesimale). Santa Messa della Risurrezione.

3 aprile - DOMENICA DI PASQUA

Ore 8,00 - Prima S. Messa.
Ore 10,00 - Seconda S. Messa solenne.

4 aprile - LUNEDI' DI PASQUA

Ore 9,00 - S. Messa dello Sportivo. Sono invitati i dirigenti, i soci, i giocatori delle nostre società sportive. Segue un rinfresco al bar.

Dal 19 marzo fino a Pasqua sarà fra noi P. Bartolomeo che ormai tutti conosciamo. Attenderà soprattutto alle Confessioni per facilitare a molti l'adempimento del precetto pasquale.

Festa della

Prima Comunione

fissata per domenica di Pentecoste 22 maggio

I bambini di 3ª elementare sono seguiti settimanalmente dalla catechista. Con particolare cura sono preparati all'incontro con Gesù nella Eucaristia e ad avere un orientamento di vita che li impegni nell'amicizia col Signore.

So che la catechista ha inviato una lettera ai genitori

per esortarli a collaborare, in particolare perchè:

- curino che il loro figliolo sia presente all'incontro settimanale,
- si interessino e parlino col figliolo di quanto sentito a dottrina,
- lo esortino alla bontà e a vincere se stesso,
- lo accompagnino alla S. Messa festiva, incoraggiandolo ad unirsi al gruppo dei chierichetti attorno all'altare.

RELAZIONE GENERALE 1987

BILANCIO CASSA PARROCCHIALE

Entrate	
Residuo anni prec.	L. 4.285.000
Interessi capitali in deposito	» 177.640
Off. racc. in chiesa	» 5.689.500
Off. manuali	» 8.901.400
Proventi diversi («S. Sepolcro» '87)	» 1.045.500
Proventi Benedizione case e primizia	» 7.260.000
Proventi festa S. Martino (al netto)	» 6.100.000
Proventi stampa (Bollett. e Fam. Crist. (al netto)	» 510.000
Totale	L. 33.869.040

Uscite

Imp. terreni e fabb.	L. 419.000
Assicuraz. inc. e RCA	» 193.725
Spese ord. di culto (cere, particole, vini, libri lit.)	» 875.000
Energia elettr., telef., gasolio riscald.	» 3.724.400
Lavori di ordinaria amm., riparazioni	» 310.000
Compensi: sagrestano, organista, cantori	» 4.515.000
Lavori e acquisti straord. chiesa (porta S. Pietro, mobile param. sagrest., bruciatore nuovo)	» 5.630.000
Lavori e acquisti straord. canonica (tetto, grondaie, bruciatore nuovo)	» 3.022.000
Lavori straordinari salone parrocch.	» 6.100.000
Alla Curia: 2% off. e Fondo Solidarietà Chiese	» 590.000
Rimuneraz. al Parr. (L. 80 mensili per abitante)	» 996.000
Totale	L. 26.375.125

ENTRATE	L. 33.869.040
USCITE	L. 26.375.125
ATTIVO	L. 7.493.915

OFFERTE IMPERATE

Sono le offerte delle varie «Giornate» inviate alla Curia e destinate alle opere per le quali furono raccolte.

Pro Seminario	L. 700.000
Pro Missioni	» 400.000
«Un pane per amor di Dio»	» 350.000
Pro Etiopia	» 350.000
Pro disabili (Avvento di fraternità)	» 1.100.000
In altre Giornate «complessive»	» 205.000
Totale	L. 3.105.000

CASSA ANIME

Entrate da funerali	L. 885.000
1/2 Chiesa e 1/10 al sagrestano	» 531.000
Per SS. Messe	L. 354.000

STAMPA (Bollettino e Fam. Cristiana)

Entrate	
Residuo attivo	L. 200.000
Racc. in parrocchia per Bollettino	» 3.499.860
Da emigranti e varie	» 1.188.000
Da rivendita Famiglia Cristiana	» 2.711.400
Totale	L. 7.599.260

Uscite

Stampa e spedizione Bollettino	L. 3.080.860
Versato per Famiglia Cristiana	» 2.517.900
Gita chierichetti a S. Marco	» 310.000
Abbon. a L'Amico a collaboratori	» 350.000
Festa anziani a S. Bartolomeo	» 480.000
Locandine Ce.I.S. e volantini ABVS	» 200.000
Materiale catechistico e circolari	» 150.500
Totale	L. 7.089.260

ENTRATE	L. 7.599.260
USCITE	L. 7.089.266
ATTIVO	L. 510.000

SCUOLA MATERNA

Non presentiamo il bilancio della Scuola Materna al 31-12-1987 giacché per essere completo deve comprendere l'intero anno scolastico che va dal 1° settembre 87 al 30 giugno 1988. Il precedente bilan-

cio '86-87, comprensivo della Scuola Materna e della casa soggiorno anziani, si è chiuso con:
Totale entrate L. 57.656.000
Totale uscite L. 50.142.000
Attivo L. 7.514.000

Il presente attivo è quanto riservato per il completamento del piano superiore destinato agli anziani.

ANAGRAFE 1987

Battezzati	n. 6
Prime Comunioni	n. 9
Matrimoni in parrocchia	n. 5
Matrimoni fuori parrocchia	n. 4
Funerali	n. 17

MANIFESTAZIONI RICREATIVE E CULTURALI 1987

- Befana alpina (6 gennaio).
- Conferenza alle mamme del dott. Scrorano «Sviluppo del bambino dal concepimento all'età scolare» (15 gennaio).
- Veglia verde (7 febbraio).
- Metà quaresima: «rogo della vecia» (26 marzo).
- «3 pas coi donatori» pedonata organizzata dalla sez. Donatori di sangue (25 aprile).
- Conferenza Ce.I.S. «Oltre la droga l'uomo» (11 maggio).
- Festa campestre genitori e figli a Pian dei Castaldi organizzata dalla Scuola Materna (31 maggio).
- Torneo pallavolo al polisportivo della parrocchia fra 8 squadre (8 giugno).
- Festa del Patrono S. Bartolomeo (21-24 agosto).
- Festa dei nonni e anziani, presente il Vescovo; esibizione della Fanfara della Brigata Cadore (24 agosto).

- Concerto del Coro «Val Canzoi» di Castelfranco V. (26 settembre).
- Inaugurazione nuove sedi del Gruppo Alpini e dell'U.S. Salce (25 settembre).
- S. Martino: festa della comunità: mercatino, piatti tipici... (15 novembre).
- Concerto di Natale del Coro Agordo (19 dicembre).

GITE 1987

- A Siena: organizzata dal Gruppo Alpini (25-26 aprile).
- A Feltre e dintorni: organizzata dalla Scuola Mat. per bambini iscritti (21 maggio).
- A Verona per l'opera: organizzata dalla sez. donatori sangue.
- A S. Marco di Auronzo: gita parrocchiale organizzata dal Gruppo Alpini (6 settembre).

ACQUISTI, DONI, LAVORI IN PARROCCHIA NEL 1987

- Nuovo bruciatore termo in chiesa e canonica.
- Nuova porta alla chiesa di S. Pietro.
- Mobile per paramenti in sagrestia della parrocchiale.
- Sistemazione sedi del Gruppo Alpini e U.S. Salce.
- Sedie donate da Dario Merlin del Bar di Col per salone parrocchiale.
- Una tovaglia d'altare e 10 purificatori donati alla chiesa.
- Tre drappi viola per i banchi riservati ai familiari del defunto nei funerali.
- Pellegrinaggio a Lourdes donato ad un nostro malato.
- Vario materiale didattico donato alla scuola in occasione di S. Nicolò.

NUOVO SISTEMA AMMINISTRATIVO DELLA PARROCCHIA

Fino al 31 dicembre '86 l'amministrazione parrocchiale aveva queste due voci da gestire:

1^a - **La chiesa** con le sue entrate: offerte in chiesa, manuali e straordinarie destinate alla manutenzione della chiesa, luce, arredamento, riscaldamento ecc.

2^a - **Il Beneficio Parrocchiale** con i suoi beni costituiti da immobili (terreni, cano-

nica), dalle offerte date al parroco in occasione di celebrazione dei sacramenti, dalla Benedizione delle case, dalla primizia e dalla congrua dello Stato.

Prima novità:

LA CASSA PARROCCHIALE

Con le nuove norme entrate in vigore il 1-1-1987 è

stato soppresso l'ente giuridico chiesa e si è costituito l'ENTE GIURIDICO PARROCCHIALE DI SALCE, che ha la cosiddetta CASSA PARROCCHIALE, nella quale confluiscono tutti gli introiti della parrocchia, sia le offerte raccolte in chiesa, che quelle manuali e quelle fatte in occasioni di battesimi, matrimoni, funerali, sia quelle della benedizione delle case, primizia, «S. Sepol-

cro», che quelle (dal prossimo anno) fatte alla scuola materna e casa soggiorno anziani, sia infine anche l'utile ricavato da attività parrocchiali (feste, stampa, ecc.). **TUTTO.**

Seconda novità:

L'ISTITUTO DIOCESANO DI SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Tutti i beni dei benefici parrocchiali delle parrocchie, compresa la congrua dello Stato (fino al 1990), sono stati assorbiti dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, che, come dice il nome, deve provvedere al sostentamento economico dei sacerdoti in servizio della Diocesi.

Restano alle parrocchie solo quei beni, già intestati al beneficio, che dovessero risultare necessari all'attività parrocchiale.

La parrocchia di Salce aveva intestati al beneficio: la canonica di Salce e di S. Fermo, il cortile della scuola materna, il terreno trasformato in campo sportivo adiacente alla scuola mater-

na; beni che restano alla parrocchia perchè necessari all'attività pastorale.

Il parroco di Salce non percepisce più la congrua. Riceve invece dall'Ist. Dioc. Sostent. Clero uno stipendio che si aggira sulle 900 mila mensili, più un assegno mensile di L. 83 mila (pari a L. 80 al mese per abitante: la quota è stata fissata dal Vescovo). Percepisce inoltre l'offerta delle SS. Messe celebrate nei giorni feriali (l'offerta delle Messe festive va alla Curia per il sostegno dell'attività diocesana). Al parroco non spettano più né offerte in occasione della celebrazione dei sacramenti e dei funerali, né i proventi della benedizione delle case, della primizia, né altre offerte, a meno che gli offerenti non dicano chiaramente che sono date personalmente al parroco. Tutto entra nella Cassa Parrocchiale.

Terza novità:

LE USCITE DELLA CASSA PARROCCHIALE

Poichè tutti i proventi della parrocchia entrano

nella cassa parrocchiale, anche le spese vanno sostenute dalla cassa parrocchiale, sia le spese inerenti la manutenzione, arredamento, luce ecc. delle chiese, sia quelle inerenti la manutenzione, luce, telefono, riscaldamento ecc. della canonica, sia l'eventuale deficit risultante dal bilancio della Scuola Materna e casa soggiorno anziani.

ASPETTI POSITIVI DEL NUOVO SISTEMA

Il primo aspetto positivo è l'autonomia della chiesa nei confronti dello Stato il quale, dal 1990, non passerà più la congrua per mantenere i sacerdoti, ma soltanto la percentuale dell'8 per mille (8 lire ogni mille lire) delle tasse pagate dai cittadini che vogliono liberamente dare il loro contributo a favore delle chiese e delle opere caritative.

Un secondo aspetto positivo è una maggiore perequazione degli stipendi dei sacerdoti: tutti ricevono un congruo sostentamento.

rarsi semplici luoghi «pubblici».

— Si deve aprire le porte della chiesa ad un concerto di musica sacra o religiosa e non ad ogni altra specie di musica.

— Per l'autorizzazione la domanda va presentata alla Comm. Dioc. Musica Sacra tre settimane prima indicando data, orario, programma con testi e musiche.

— La presentazione del concerto e dei singoli brani deve mettere in risalto non solo il loro aspetto artistico e storico, ma deve anche favorire la comprensione e l'elevazione dello spirito.

La Commissione comunica d'essere in attesa di ulteriori norme della C.E.I. in materia.

MILLENOVECENTOTANTOTTO

Un nuovo anno. Il tempo non si ferma. Ci siamo scambiati un mucchio di auguri sinceri ed abbiamo auspicato:

- per il mondo la pace;
- per l'Italia la concordia e il vero ordine democratico,
- per Salce lo sviluppo edilizio,
- per la parrocchia una crescita nella vita cristiana,
- per le nostre famiglie armonia e serenità.

Aggiungiamo un po' di ottimismo e buona volontà perchè queste cose si avverino.

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

AVVENTO DI FRATERNITA'

Anche la nostra parrocchia ha aderito all'iniziativa diocesana promossa dalla Caritas nell'Avvento '87 a favore della Casa di soggiorno a S. Marco per i disabili e a favore delle popolazioni dell'Etiopia colpite dalla siccità.

Per la Casa S. Marco sono state raccolte L. 1.100.000.

FESTIVITA' NATALIZIE

Niente neve e neppure molto freddo. La più bella festa dell'anno ha visto più volte la chiesa affollata di fedeli. E' bellissimo vedere la famiglia parrocchiale così numerosa e unita in un'atmosfera di fede, di gioia e di fraternità.

Anche le liturgie sono state particolarmente suggestive, con la schiera dei chierichetti in pompa magna at-

torno all'altare e le melodie, vecchie e nuove, della corale che ha profuso il meglio di se stessa, in una cornice di fiori intonati alla festa, sullo sfondo di un Presepio molto bello nella sua ricostruzione fedele alla tradizione.

CORO AGORDO

E' ormai di casa, viene volentieri a Salce perchè ha intuito l'animo e la passione dei salcesi per il bel canto. E' tornato il 19 dicembre ad offrirci un concerto di Natale molto applaudito.

Ancora una volta Giorgio Casol si è fatto carico di tutte le pratiche burocratiche: permessi, tasse, manifesti. Lo ringraziamo e speriamo che non si perda d'animo di fronte agli ostacoli che incontra.

In proposito, la Commissione diocesana per la Musica sacra ha recentemente emanato le seguenti direttive:

— si tenga presente che le chiese sono luoghi sacri e non possono conside-

PELLEGRINAGGI NELL'ANNO MARIANO

A S. Maria delle Grazie nell'agordino, il 10 aprile. Solo il pomeriggio. E' organizzato dalle 14 parrocchie del Vicariato di Belluno.

A Torino, a S. Maria Ausiliatrice, in occasione del centenario di S. Giovanni Bosco, il 23-25 aprile. Il pellegrinaggio è aperto a tutti i fedeli della diocesi e prevede viaggio e programma distinti per adulti e giovani.

A Trieste, al santuario della Madonna Regina sul monte Grisa, il 12 giugno. E' organizzato dalle 14 parrocchie del Vicariato di Belluno.

A Lourdes, in treno per sani e malati. E' in preparazione il programma e la data. Appena noti verranno comunicati.

L'ANNO DI MARIA CONTINUA

Un anno per onorare la Madonna, per pensare e pregare la Madonna, per camminare ogni giorno sotto il suo sguardo materno.

Nelle vostre case c'è un segno, almeno un piccolo segno, che testimoni che la Madonna è presente nei vostri cuori e nella vostra vita quotidiana?

BEFANA

E' arrivata anche quest'anno, puntuale come sempre, con la sua «gerla» colma di calzette. Da vari anni ormai la simpatica vecchietta non manca all'appuntamento, grazie all'iniziativa del Gruppo Alpini.

Un indovinato trattenimento di musica e di giochi di prestigio ha affollato il salone parrocchiale e divertito piccoli e grandi.

SCUOLA MATERNA

Le giornate si susseguono, con regolarità ed entusiasmo, tra semplici e significativi gesti educativi, atti a stimolare e a rafforzare la crescita del bambino.

Iniziativa varie sono promosse dal Comitato genitori per approfondire i sempre nuovi problemi che si avvertono nell'ambito familiare.

Così il 18 dicembre la dott. Perego ha intrattenuto le mamme su problemi alimentari; il 9 febbraio il dott. Paolo Pellegrini ha trattato «Gli incidenti dell'infanzia, primo pronto soccorso», con l'ausilio di filmati.

Dopo S. Nicolò i piccoli ospiti hanno avuto la visita

anche di Babbo Natale e della Befana.

Hanno reso omaggio a Gesù Bambino rivivendo la poesia del Presepio e offrendo ai papà e mamme, con gli auguri, un saggio della loro bravura.

Una parentesi di allegria, che ha coinvolto i genitori, l'hanno vissuta a fine carnevale.

Ora, col ritorno della primavera e della natura che si risveglia a nuova vita, si preparano a vivere anch'essi la Pasqua con brevi momenti di preghiera e osservazioni e colloqui a sfondo religioso. Se così non fosse resterebbero privi di una componente fondamentale per la loro educazione e formazione integrale.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Anche per il 1988 le volontarie dell'associazione AVAB si sono impegnate, una-due volte alla settimana, per la pulizia ai locali della scuola materna che ospitano i nostri anziani. Sono stati predisposti turni di assistenza che assegnano ad ogni volontaria la propria settimana di servizio. Essendo in molte, trovano che dedicare due ore ogni circa tre mesi non è eccessivamente gravoso. Le ringraziamo vivamente, anche perché sappiamo quanto è gradita ai cari ospiti la loro presenza per quattro chiacchiere in compagnia e per qualche loro bisogno.

OMAGGIO A S. GIULIANA

Domenica 14 febbraio, festa anticipata di S. Giuliana

che si venera nella chiesa di S. Fermo, i nostri cantori hanno voluto essere presenti per dare un tono di solennità alla liturgia celebrata da Don Giuseppe e per sottolineare il senso di comunione e di fraternità che ora ci lega alla frazione entrata a far parte della parrocchia di Salce. Due le impressioni riportate:

— Una bella chiesa per la sua posizione, per le sue linee architettoniche e per le sue opere d'arte.

— La scomparsa definitiva di confini tra Salce e S. Fermo, vista l'accoglienza cordiale che li ha fatti sentire in famiglia.

RINGRAZIAMO

La GIUNTA MUNICIPALE che, informata delle prestazioni assistenziali che la nostra scuola materna fornisce a persone anziane della zona e riconoscendo l'utilità sociale di tali servizi, ha stabilito di erogare alla scuola materna un contributo di 1 milione e mezzo.

La CASSA DI RISPARMIO DI BELLUNO, che sempre sensibile e generosa verso le opere assistenziali, ha con-

cesso alla scuola materna, mercé i buoni uffici del presidente del Consiglio di Sede dott. Eugenio De Mas, un contributo di 2 milioni e mezzo.

CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Per il 1988 sono fissati i seguenti corsi:

2° Corso:

20-27 febbraio;
5-12-19-26 marzo.

3° Corso:

9-16-23-30 aprile;
7-14 maggio.

4° Corso:

21-28 maggio;
4-11-18-25 giugno.

5° Corso:

2-9-16-23-30 luglio.
6 agosto.

6° Corso:

17-24 settembre;
1-8-15-22 ottobre.

7° Corso:

29 ottobre;
5-12-19-26 novembre;
3 dicembre.

Gli incontri si tengono il sabato alle ore 20,30 presso l'Istituto Sperti di via Feltrina a Belluno. C'è un ampio parcheggio interno e non è chiesta nessuna quota.

(Tel. 25267).

OFFERTE

PER LA CHIESA

E OPERE PARROCCHIALI

D'Inca Anna 100.000 - Soppelsa Luigi 25.000 - De Nart Rina in onore B.V. 50.000 - Coletti Amelia 100 mila - Favretti Bruna (BL) 40.000 - N.N. (Casarine) in onore B.V. 20 mila - Fam. Fontana Giuseppe 100 mila - N.N. (Bettin) 100.000.

In memoria di:

Caldart Giuseppe: cognato Bolzan Angelo 20.000.

Balbin Amedeo e Caldart Giuseppe: cognata Bolzan Corinna 30.000.

D'Inca Giuseppe: moglie e figlia 50 mila.

Suoi defunti: Fant Nella e famiglia 20.000, N.N. (BL) 20.000, N.N. (Marisiga) 50.000, Cadarin Giulio 30.000.

Dal Pont Agnese: N.N. 90.000. Nunziata Roberto: moglie 10.000. De Col Giovanni: moglie 20.000. Righes Angelo: moglie e figli 100 mila.

Carlin Lucio: N.N. 20.000. Tropea Vittoria: fam. Fistarol e

Bianchet Pietro 40.000, De Paris Olga 10.000.

Dal Pont Mario: moglie 20.000.

Dal Farra Antonio: famiglia 200.000, madre Rosa e sorella Carolina 50 mila, Righes Silvio 50.000, De Barba Giulia 20.000.

Dal Pont Carlo Gambina: moglie 10 mila.

Tormen Giovanni: figlio Luigi 10 mila.

Candeago Abramo: moglie 10.000. Defunto padre: Toffoli Rosa 10.000.

Dal Pont Giacomo e D'Inca Giuseppe: N.N. (Bettin) 50.000.

Dallo Ugo: la fam. Dallo ha offerto alla chiesa i fiori di Natale.

In occasione di:

Matrimonio Brancaleone-Theiner: Ezio e M. Teresa Caldart 50.000.

Matrimonio De March-Tormen Patrizia: sposi 100.000, fam. Tormen 50.000.

(continua in 6ª pag.)

Statistica Parrocchiale

RINATI NEL BATTESIMO

— Nessuno dal 27 settembre.

UNITI IN MATRIMONIO

De March Daniele da Sois con Tormen Patrizia da Salce il 31 dicembre 1987.

NELLA PACE DEL SIGNORE

17) Barcelloni Corte Vittoria

cgf. Tropea da S. Fermo di anni 68 il 23 dicembre 1987.

1988

1) Dal Farra Antonio da Col di anni 75 il 13 gennaio.

Abbiamo notizia della morte a Napoli il 17 gennaio di Schiocchet Angela in Fabbri di anni 76.

PROFILI DI FAMIGLIE SALGESI

La famiglia Sommovilla detta Ambros

Il cognome Sommovilla significa «alla sommità della villa», si riferisce cioè a famiglia che abitava nella parte più alta del villaggio; così i Mezzavilla abitavano nella parte media ed i Sovilla in basso. Il soprannome AMBROS deriva dal nome Ambrogio che in questa famiglia si ripete da generazione in generazione da secoli.

Troviamo i Sommovilla a Pieve d'Alpago fin dal 1454 (libro dei battesimi), nel Castionese 1648, in Val di Fassa (TN) 1597, ecc., quindi cognome abbastanza diffuso e non solo da noi.

In parrocchia di Salce, dall'anagrafe del 1815, rileviamo la presenza di quattro famiglie Sommovilla.

Quella di cui parliamo abitava a Salce appena sotto la chiesa di S. Pietro; erano coloni dei Barcelloni.

GENEALOGIA ESSENZIALE DELLA FAMIGLIA SOMMAVILLA 'AMBROS'

SOMMAVILLA BORTOLO

FRANCESCO
n 1748 + 1817

AMBROSIO
n 1778 + 1871

DOMENICO
n 1804 + 1881

AMBROGIO
n 1843 + 1895

GIACOMO
n 1872 + 1957

AMBROGIO n 1903 ANGELO n 1906

IVO
n 1941

JEAN-LUC n 1968 LAURENT n 1967



La famiglia Sommovilla al completo in una foto del 1926 - Davanti Luigi, Giacomo, Giuseppe e Domenico. Dietro: Maria, Ambrogio, Angelo, Olivo, Paolina e Luigia.

Giacomo (n. 1872 +1957) fu Ambrogio, unico discendente maschio, e De Barba Domenica (n. 1880 +1957) si sposarono nel 1900 ed ebbero dieci figli di cui quattro ancora viventi. In ordine di nascita sono:

- Maria ved. Bortot n. nel 1901, abita a Rovereto.
- Ambrogio Francesco n. 1903, abita a Passy - Alta Savoia (Francia) coi figli Ivo e Gisèle, ed i nipoti Laurent e Jean-Luc; questo è l'unico ramo fiorente degli Ambros.
- Virginia Filomena n. nel 1905, visse undici giorni.
- Angelo Francesco n. nel 1906, abita a Merano con le figlie Bruna e Bianca.
- Paolina Filomena n. nel 1907 ved. Triches, abita a S. Fermo.
- Angelina Luigia (Gieta) n. 1909 + 1976.
- Olivo n. 1912 + 1946 a Fortogna. Dal necrologio si legge: «2° Capo della Marina incolume tre volte da naufragio e da altri gravi incidenti, cadeva nel fior della vita, straziato da esplosione di bomba mentre esempio di ardimento dover attendeva al rastrellamento e scarico di proiettili bellici». Ebbe un figlio, Arnaldo, deceduto da qualche anno.

— Luigi n. 1914 ~~1942~~ in
Visse sette mesi.

— Giuseppe n. 1917
+ 1942 in

Slovenia, apparteneva alla R.G. Finanza, mentre stava rientrando al proprio reparto dopo una licenza, in un'imboscata cadeva combattendo.

— Luigi n. 1919 + 1974.

Giacomo dopo la 1ª Guerra mondiale costruisce una casa con annesso stalla e fienile, ed un pozzo profondo, con sassi e creta (smorcio) in località Zei (che significa ciglione) al confine con la Parrocchia di S. Fermo, dove si trasferisce con la famiglia.

In occasione della definizione dei confini tra le due parrocchie che avvenne nel 1933, i Sommovilla avrebbero dovuto passare a quella di S. Fermo, ma Giacomo si oppose con fermezza, e dato che faceva parte della Scuola dei Morti di Salce e che sia lui che i suoi avi avevano da tantissimi anni abitato a Salce, il confine in quel punto rimase come prima.

Per concludere questo brevissimo profilo diciamo che la storia degli Ambros è la storia raccontata più volte: vita di fatiche e privazioni dei contadini di un tempo, in questo caso ancora più dura data l'asperità del terreno, il continuo salire e scendere dai Zei.

(Dal Pont Armando)

(segue dalla 5ª pag.)

PER LA CHIESA DI S. PIETRO

De Pellegrin Attilio 50.000.

PER LA SCUOLA MATERNA

In mem. Carlin Angelo: i figli 100 mila - De Nart Rino (S. Giustina) 100.000 - Capraro Luigi 30.000 - N.N. 90.000 - In mem. De Barba Aldo: moglie 90.000 - Dalla Vecchia Giorgio 10.000 - Racc. nel funerale di Tropea Vittoria 245.000 e in sua mem. il marito 100.000, Marianna e Lorenzo Giamosa 50.000 - In memoria Mazzorana Adolfo: figlio Bruno 30.000 - In occasione matrimonio Patrizia Tormen: genitori 50.000 - Onoranze Funebri Caldart 50.000 - Gli amministratori della Scuola dei Morti Silvio Toffoli e Luigi Soppelsa hanno offerto la loro spettanza su offerte funerali '87: 125.000 - In mem. Bortot Mosè e Ermando: signora Bruna 50.000 - Racc. nel funerale di Dal Farra Antonio 41.000 e in sua mem. la madre Rosa e sorella Carolina 100.000, Roccardi Rosa 20.000, Caldart Erminia 50.000, Caldart Ezio e M. Teresa 50.000 colleghi d'ufficio della figlia Bruna 110.000, fam. Cavallini 50.000, fam. Praloran Carnielli 50.000, nip. Anita e Luigi Calbo 100.000 - De Nart Enrico (Bettin) 50.000 - In mem. Schiocchet Angelina: nip. e cognata Annamaria e Aurelia Schiocchet 50.000 - N.N. (Salce) 50.000 - In mem. Caldart Tito: N.N. 100.000.

PER CASA SOGGIORNO ANZIANI

Baldissera Elena 70.000 - In mem. Tropea Vittoria: Barcelloni Carlo Angela 50.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 54.600 - Salce 177.000 - Giamosa 118.010 - Bettin 144.350 - Casarine 36.400 - Marisiga 33.000 - Canzan alto 22.000 - Canzan basso 35.200 - Peresine 35.000 - Pramagri 29.500 - Canal 57.000 - S. Fermo 40.000.
De Barba Filomena (BZ) 20.000 - Cadorn Maria (Sedico) 10.000 - Fam. Zadra 50.000 - Colbertaldo Decimo (Chiesurazza) 50.000 - Favretti Bruna (BL) 10.000 - Righes Silvio 5.000 - Sponga Guido 5.000 - Tavi Vincenzo 2.000 - De Menech Pierina (TO) 10.000 - Sovilla Nevvia (BL) 20.000 - Da Gios Olga (Laves) 20.000 - De Luca Elvira (Prade) 15.000 - Sommovilla Angelo (Merano) 10.000 - N.N. (Belluno) 25.000.

Col permesso dell'Autorità Eccles.

Autor. del Tribunale di Belluno:
17 - 2 - 1986

Sac. Gioacchino Belli - Redattore
Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tip. Bongioanni - Belluno